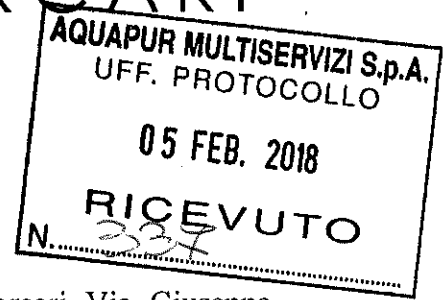




COMUNE DI PORCARI

Servizio Urbanistica – P.za F. Orsi n.1
Tel. 0583.211823 Fax 0583.297564



Prot.n. 2378 del 5/02/2018

Oggetto: Ditta Aquapur Multiservizi spa – impianto sito in Porcari Via Giuseppe Lazzareschi (già via di Lucia) n. 67
- Rilascio **autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** secondo le disposizioni contenute nel **DPR 59/2013**

Il Responsabile dello Sportello Unico per le attività Produttive

Vista la domanda prot.n. 1833 del 27/01/2017 presentata dal Sig. Carrara Emanuele in qualità di legale rappresentante della società Aquapur Multiservizi spa con sede legale e impianto posti in Porcari Via Giuseppe Lazzareschi (già via di Lucia) n. 67 per attività di depurazione acque di scarico civili e industriali;

Tenuto conto delle disposizioni contenute nel DPR 59/2013 “Regolamento recante la disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” e succ.modifiche e/o integrazioni;

Tenuto conto altresì che il DPR sopra richiamato individua:

- La Provincia (ora Regione) quale autorità competente con funzioni di coordinazione degli enti/soggetti che intervengono nei procedimenti autorizzativi dei titoli sostitutivi dell’AUA e di rilascio del provvedimento finale;
- Il Suap quale unico punto di accesso per il richiedente che provvede, tra l’altro all’adozione del provvedimento conclusivo dandone notifica all’interessato

Visto il decreto **n.18879 del 21/12/2017**, rilasciato dal servizio ambiente della Regione Toscana avente ad oggetto “ DPR 59/2013 A.U.A Società Aquapur Multiservizi spa con sede legale e attività posti in Porcari Via Giuseppe Lazzareschi (già via di Lucia) n. 67 per attività di depurazione acque di scarico civili e industriali”

RILASCIA

Al Sig Carrara Emanuele in qualità di legale rappresentante della società Aquapur Multiservizi spa con sede legale e attività posti in Porcari Via Giuseppe Lazzareschi (già via di Lucia) n. 67 per attività di depurazione acque di scarico civili e industriali;

l’Autorizzazione Unica Ambientale prevista dall’art.3 del DPR 59/2013 in sostituzione dei titoli di seguito riportati:



COMUNE DI PORCARI

- Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152,
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152;
- Comunicazione di cui all'art.8 comma 4 della legge 26/10/1995 n.447 (legge quadro sull'inquinamento acustico)

L'Autorizzazione Unica Ambientale predisposta dalla Regione Toscana con decreto n. **18879 del 21/12/2017**, rilasciata dal servizio ambiente della Regione Toscana avente ad oggetto "DPR 59/2013 A.U.A Società Aquapur Multiservizi spa con sede legale e attività posti in Porcari Via Giuseppe Lazzareschi (già via di Lucia) n. 67 per attività di depurazione acque di scarico civili e industriali";

viene allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale con obbligo di osservare tutte le condizioni e prescrizioni in essa contenute.

MOTIVAZIONE DELLE DECISIONI

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive motiva le proprie decisioni considerando i seguenti atti:

- la domanda che la Società Aquapur Multiservizi spa con sede legale e impianto posti in Porcari Via Giuseppe Lazzareschi (già via di Lucia) n. 67 per attività di depurazione acque di scarico civili e industriali; ha presentato il giorno 27/01/2017 con protocollo n.1833 e le procedure che la domanda ha avviato:

la domanda di rilascio di AUA secondo le disposizioni contenute nel DPR 59/2013 e succ. modifiche e/o integrazioni,

e le seguenti norme:

-decreto del Presidente della Repubblica n.160 del 2010

Attenzione : il presente provvedimento ha la durata di quindici (15) anni decorrenti dalla data di rilascio del presente atto ed afferisce , esclusivamente, ai titoli abilitativi sopra richiamati, non sostituisce eventuali altri titoli necessari per la localizzazione ed esercizio dell'attività svolta, previsti dalla normativa vigente ma non ricompresi nel DPR 59/2013

Il presente atto comprende come parti integranti:

Decreto della Regione Toscana n. **18879 del 21/12/2017**, rilasciato dal servizio ambiente della Regione Toscana avente ad oggetto " DPR 59/2013 A.U.A Società Aquapur Multiservizi spa con sede legale e attività posti in Porcari Via Giuseppe Lazzareschi (già via di Lucia) n. 67 per attività di depurazione acque di scarico civili e industriali"

PER RICEVUTA

5/02/2018

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO
(Arch. Pacifico Fanani)



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Responsabile di settore: MIGLIORINI SIMONA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 6353 del 24-12-2015

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 18879 - Data adozione: 21/12/2017

Oggetto: Società Aquapur Multiservizi SpA, attività di depurazione acque di scarico civili ed industriali, ubicata in comune di Porcari, Via di Lucia, 67, (LU). Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013. Riferimento SUAP prot. n. 1833 del 27.01.2017.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/12/2017

Firma valida

Firmato digitalmente da MIGLIORINI
SIMONA
Data: 21/12/2017 10:57:27 CET
Motivo: firma dirigente

Numero interno di proposta: 2017AD021873

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

Visto il D.P.R. n. 160 del 7/09/2010 e s.m.i. "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

Vista la L. R. n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014";

Vista la D.G.R.T. n. 1227 del 15/12/2015 "Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche";

Vista la D.G.R.T. n. 1337 del 29/12/2015 "Modifiche e integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 1227 del 15 dicembre 2015";

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";

Vista la L.R. n. 20/2006 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20";

Vista la Delibera C.R. 25/01/2005 n. 6 "Approvazione del Piano di tutela delle Acque";

Vista la Legge n. 447 del 26/10/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 "Semplificazione della documentazione di impatto acustico";

Vista la L.R. n. 89/1998 "Norme in materia di inquinamento acustico" e s.m.i.;

Vista la D.G.R.T. n. 857 del 21/10/2013 "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98";

Vista la D.G.R.T. n. 490 del 16/06/2014 "Comitato regionale di coordinamento ex art. 15 bis, L.R. 89/98: linee guida regionali in materia di gestione degli esposti, di verifica di efficacia delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti e/o a bassa emissività negli interventi di risanamento acustico e di gestione dei procedimenti di Valutazione di Impatto Acustico";

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 40/2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa" e s.m.i.;

Vista l'istanza presentata in data 27.01.2017 al SUAP del Comune di Porcari, acquisita con protocollo AOOGR/42285 in data 27.01.2017 dalla Regione Toscana (identificativo pratica 10497) con la quale la Società Aquapur Multiservizi SpA con sede legale in Via Giuseppe Lazzareschi, 67, Porcari (LU), richiede il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), relativamente all'attività di depurazione acque di scarico civili ed industriali, esercitata nel comune di Porcari, Provincia di Lucca, in Via di Lucia, 67;

Visto che la Ditta è autorizzata allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali per impianto

di depurazione con potenzialità di progetto pari a 400.000 AE, con determinazione dirigenziale n. 3288 del 26.07.2013, rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Lucca;

Considerato che la Ditta è anche autorizzata alle emissioni in atmosfera con determinazione dirigenziale n. 3071 del 04.07.2014, rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Lucca e che nell'istanza di AUA dichiara che niente è variato rispetto a quanto autorizzato, pertanto la Ditta dovrà attenersi a quanto indicato nella suddetta determinazione dirigenziale che si allega quale parte integrante al presente decreto (All.B);

Dato atto che l'Impresa richiede l'autorizzazione unica ambientale per i seguenti titoli abilitativi:

- rinnovo dell'autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in corpo idrico superficiale;
- prosecuzione senza modifiche dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

Dato atto che l'impresa ha dichiarato nell'istanza che l'attività non è soggetta alla VIA, ai sensi del Codice dell'ambiente;

Vista la nota prot. AOOGR/91625 del 21.02.2017 con la quale è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale il parere/contributo istruttorio così come definito dalla D.G.R.T. n. 1227 del 15/12/2015 e s.m.i.;

Dato atto che il Comune di Porcari ha inviato una nota, acquisita dalla Regione Toscana in data 24.03.2017, prot. AOOGR/157884, con cui ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni e ha indicato di aver preso atto di quanto presentato dalla Ditta in materia acustica, non ravvisando la necessità di rilascio di nulla osta (art. 8. c.4 L. 447/95);

Visto il contributo del Dipartimento Arpat, sede di Lucca del 06.04.2017, acquisito dalla Regione Toscana in data 07.04.2017, prot. AOOGR/185446;

Visto il verbale, in atti, della seduta del 22.09.2017 della conferenza di servizi, in cui le amministrazioni intervenute hanno espresso parere favorevole e nessuna delle Amministrazioni presenti ha espresso il proprio motivato dissenso all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013, con le condizioni e prescrizioni riportate agli allegati tecnici facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente Decreto è stato verificato dalla Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

1. di adottare ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, a favore della Società Aquapur Multiservizi SpA, P.IVA 01601120460 nella persona del Legale Rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Via Giuseppe Lazzareschi, 67, Porcari (LU), per l'attività ubicata in Via di Lucia, 67, Porcari, Lucca, che ricomprende e sostituisce ai sensi dell'art. 3 c. 1 i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);
2. di dare atto che il titolare dell'autorizzazione dovrà rispettare le prescrizioni di cui agli allegati "A" e "B" facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del Comune di Porcari, il quale provvederà a inviare copia dell'atto autorizzativo, indicando la data di notifica all'Impresa richiedente, al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri soggetti intervenuti nel procedimento;
4. di dare atto che l'Autorizzazione Unica Ambientale è valida QUINDICI ANNI dalla data di rilascio da parte del competente SUAP;
5. di ricordare che, ai fini dell'eventuale rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale, almeno sei mesi prima della scadenza, il titolare della stessa invia all'autorità competente, tramite SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 4, comma 1 del D.P.R. 59/2013. È consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;
6. di dare atto che ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 l'impresa dovrà comunicare preventivamente eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto;
7. di stabilire che il provvedimento trasmesso dal competente SUAP dovrà essere conservato presso lo stabilimento a disposizione delle autorità di controllo;
8. di fare salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni, precisando pertanto che la presente autorizzazione non esonera dalla necessità di conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati non ricompresi in AUA, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio della attività di cui trattasi;
9. di dare atto che il presente provvedimento afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal DPR 59/2013, con riferimento ai titoli abilitativi in esso ricompresi come sopra specificati e viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
10. di dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalle normative di settore, citate in premessa, per i titoli abilitativi sostituiti dalla presente AUA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

- A* *Allegato scarichi*
d896873920874dc1aa65e055d79e6ec0d57bb4d64d347fa861f5ac0d07be321b

- B* *Allegato emissioni*
482abba52cf90e2ad5e0373fa975f08092ae1f66db7472e2000201cf0a9b49f4

CERTIFICAZIONE

Firma valida

Firmato digitalmente da BIANCHI CRISTINA

Data: 21/12/2017 15:42:33 CET

Motivo: firma con annotazione della struttura di certificazione



PARTE DESCRITTIVA

La società **Aquapur Multiservizi S.p.a.**, con sede legale in Via Giuseppe Lazzareschi n.67, Porcari (LU), ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per richiedere il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane per l'impianto di depurazione ubicato in località "Casa del Lupo" in Via di Lucia, n.67 nel comune di Porcari (LU).

Tale impianto era stato precedentemente autorizzato dalla Provincia di Lucca con DD n. 3288 del 26/07/2013.

Dallo studio della documentazione conservata agli atti si rileva la nota della ditta Aquapur Multiservizi S.p.A. trasmessa alla Provincia di Lucca, prot. nr. 257843 del 17/09/2013, in merito alla prescrizione inserita nella suddetta autorizzazione alla pagina 5 del punto b) che cita quanto segue: "*L'impianto dovrà essere dotato di uno strumento di misura e registrazione delle portate dello scarico e di un misuratore di portata sul by-pass con contatore i cui dati dovranno essere annotati sul registro di impianto almeno settimanalmente o ad ogni visita, ecc. ecc.*".

In tale nota la Ditta dichiara di essere impossibilitata ad ottemperare a tale prescrizione in quanto l'impianto di depurazione non è dotato di by-pass e che il troppo pieno della p.f. è di competenza della società Acque S.p.A..

Altresì, vista la nota trasmessa dal gestore S.I.I. Acque S.p.A. acquisita al protocollo della Provincia di Lucca nr. 163131 del 07/08/2014 con cui viene trasmesso l'elenco degli sfioratori di piena e la loro classificazione in base all'art.15 della L.R. n. 20/2006, in cui è riportato anche il suddetto by-pass.

In considerazione di quanto sopra esposto, in occasione della Conferenza di Servizi del 22/09/2017, tenuta presso il Settore Autorizzazioni Ambientali – presidio di Lucca, è stabilito che la prescrizione relativa al sistema di by-pass inserita nella precedente autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Lucca con DD n. 3288 del 26/07/2013 alla pagina 5 p. b) non verrà inserita nella nuova autorizzazione.

Nella relazione tecnica fornita a corredo dell'istanza di AUA la ditta dichiara che non sono intervenuti cambiamenti nella situazione precedentemente autorizzata circa il corpo recettore e le caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico.

Viene altresì dichiarato che oltre all'attività di depurazione di scarichi provenienti dalla fognatura dinamica, viene svolta l'attività di trattamento rifiuti liquidi S.N.P. in un'area di circa 360 mq comprendente silos e pesa.

La ditta dichiara inoltre che l'attività di gestione rifiuti, svolta all'interno dell'impianto, è inclusa nell'elenco di cui alla tab.5 dell'All.5 al Regolamento Regionale 46/R/08.

Contestualmente la domanda di AUA la società Aquapur Multiservizi S.p.a. presenta il Piano di Gestione delle acque meteoriche dilavanti AMD (già valutato e ritenuto adeguato con la precedente autorizzazione) elaborato in conformità ed ai sensi di quanto previsto al capo 2 dell'allegato 5 al DPGR 46/R/2008 e s.m.i. ed il Piano delle Emergenze ai sensi dell'art. 12, comma 9 del medesimo Regolamento.

Visto l'art. 21 ter c. 3 lett. e) della L.R. 20/06 e s.m.i. (Disposizioni per le aree sensibili e per la programmazione degli interventi) e la successiva Delibera Giunta Regionale Toscana n. 1210 del 28.12.2012 che, alla tab. D, individua "gli impianti di trattamento di acque reflue urbane provenienti da agglomerati ubicati all'interno della delimitazione territoriale del bacino drenante che, tuttavia, scaricano al di fuori di esso per mezzo di condutture e canali";

verificato che il depuratore di "Casa del Lupo" è incluso nell'elenco degli impianti di trattamento di acque reflue urbane di cui alla tab. D della Delibera di Giunta Regionale n. 1210 del 28.12.2012, in con-

siderazione di quanto esposto, la Società Aquapur Multiservizi SpA è tenuta a rispettare disposizioni e prescrizioni di cui alla citata Delibera.

Dalla documentazione presentata risulta che **l'impianto di depurazione in questione è utilizzato al trattamento dello scarico civile ed industriale e presenta una potenzialità di progetto pari a 400.000 AE** ed è costituito dalle seguenti fasi di trattamento:

Linea Acque:

- Grigliatura grossolana
- Sollevamento
- Grigliatura fine
- Dissabbiatore
- Ripartitore
- Chiariflocculazione
- Trattamento biologico
- Decantazione/Ricircolo fanghi
- Trattamento Terziario

Linea fanghi:

- Trattamento e smaltimento fanghi

I fanghi di supero sono miscelati con i fanghi primari ed inviati alle fasi successive di disidratazione a mezzo centrifughe. Per migliorare la filtrabilità del fango viene utilizzato un polielettrolita disciolto in una soluzione acquosa; dopo questo trattamento il fango, contiene circa il 25% di sostanza secca.

Nei giorni festivi e negli orari in cui l'impianto non è presidiato, è attivo un sistema di controllo automatico che avvisa telefonicamente il personale reperibile nel caso in cui si presenti la necessità.

Le acque reflue, una volta completato il ciclo di depurazione, confluiscono in un canale per la disinfezione finale per immettersi per caduta nel Rio Frizzone, per mezzo di una tubazione in cemento. Lo scarico è di tipo continuo, è presente un misuratore di portata per cui è stata rilevata una portata media pari a 31.285 mc/g per l'anno 2016.

Il recapito finale avviene in corpo idrico superficiale (Rio Frizzone) nel punto di coordinate cartografiche conservato agli atti.

Piano di Gestione delle acque meteoriche dilavanti (AMD)

La superficie totale dell'impianto di depurazione si estende per un totale di 52.415 mq così suddivisa:

- piazzali asfaltati, area pari a 11.785 mq
- edifici e vasche di trattamento, area pari a 12.472 mq
- aree a verde, area pari a 28.159 mq

La ditta dichiara che è presente una sola tipologia di acque meteoriche, ovvero AMC, la quantità di acqua meteorica raccolta e trattata è stimata pari a 11.550 mc/anno.

Tali acque confluiscono in un sistema di canalizzazioni facenti capo alla stazione di sollevamento posizionata a monte dell'impianto di depurazione biologico, per essere poi trattate assieme alle altre acque provenienti dalla fognatura e dal trattamento dei rifiuti liquidi.

Dallo schema a blocchi allegato al Piano di Gestione delle AMD si evince che sono inviati al sistema di trattamento biologico a fanghi attivi delle acque, previo passaggio in impianto primario chimico-fisico, anche le seguenti correnti:

- Scarico cisterne

- Lavaggio griglie
- Lavaggio piazzali
- Servizi igienici
- Condizionamento palazzina uffici tecnici
- Laboratorio

Unitamente al Piano di Gestione delle AMD, è stato fornito il Disciplinare delle Operazioni di Prevenzione e Gestione.

Prescrizioni per Acque reflue urbane - Impianti di potenzialità con oltre 50.000 ab. Eq.

Lo scarico di acque **reflue urbane** provenienti dal depuratore di potenzialità di progetto pari a **400.000 AE**, ubicato in località "Casa del Lupo" in Via di Lucia, n.67 nel comune di Porcari (LU), e gestito dalla Società Aquapur Multiservizi SpA (nella persona del legale rappresentante pro tempore o suo delegato) in **corpo superficiale (Rio Frizzone)**, è autorizzato alle seguenti condizioni:

- a) Deve essere presente uno strumento di registrazione delle portate dello scarico ai sensi dell'art. 12 c. 5 del DPGRT 46/R/2008;
- b) Tenuta di un registro dell'impianto di trattamento sul quale dovranno essere riportati:
 - autocontrolli di cui al presente dispositivo (data di campionamento, procedura di campionamento, risultati analitici);
 - operazioni gestionali e di manutenzione ordinaria e straordinaria, le eventuali anomalie e/o disfunzioni di impianto, nonché i periodi di fermata e successiva riattivazione;
 - ai sensi dell'art. 12 c. 6 lett. a) e c. 6 lett. c) del Regolamento Regionale 46/R/08, si dovrà provvedere a registrare sul registro di impianto i volumi annuali e medi mensili delle portate scaricate;
 - in merito allo strumento di registrazione delle portate dello scarico, dovranno essere conservate per due anni le registrazioni;
 - dovranno inoltre essere indicate le operazioni di periodica estrazione dei fanghi in modo da consentire l'individuazione della ditta esecutrice.

Tale registro dovrà essere tenuto a disposizione degli organi competenti al controllo, nella sede dell'impianto o in altra sede preventivamente comunicata.
- c) Ai sensi dell'art. 12 c. 6 lett. b) del Regolamento Regionale 46/R/08, dovrà essere presente uno strumento di campionamento automatico delle acque in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione in grado di prelevare campioni con le modalità idonee alla verifica delle disposizioni del decreto legislativo.
- d) L'impianto dovrà essere dotato di un trattamento di disinfezione sia sullo scarico finale da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario, ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali o gli usi in atto del corpo idrico recettore (cfr All. 5 punto 3 Parte Terza D.Lgs 152/06). Ai sensi dell'art. 12 c. 5 lett. c) del Regolamento Regionale 46/R/08, in caso di necessità il gestore può eseguire, per i tempi strettamente necessari, disinfezioni di emergenza con i composti del cloro, informandone tempestivamente l'ARPAT. Restano fatte salve le disposizioni a tutela della salute disposte dalle autorità sanitarie.
- e) Dovranno essere rispettati i valori limite in concentrazione così come indicato nella tabella 1 dell'allegato 5 del D.Lgs 152/06;
- f) Tenuto conto che all'impianto giungono anche scarichi di acque reflue industriali, dovranno inoltre essere rispettati i valori limite della tab. 3 All. 5 D.Lgs 152/06.
- g) Per il parametro Escherichia Coli, vengono stabiliti i seguenti limiti:
 - 10.000 UCF/100 ml dal 20 marzo al 19 ottobre di ogni anno solare;
 - 20.000 UCF/100 ml dal 1 gennaio al 19 marzo e dal 20 ottobre al 31 dicembre di ogni anno solare;
- h) Dovranno essere effettuati 24 autocontrolli annui sulle acque in ingresso e 24 in uscita secondo quanto previsto dall'Allegato 5 del D.Lgs 152/06 per verificare il funzionamento dell'impianto, secondo i parametri indicati alla Tab. 1 All. 5 D.Lgs 152/06.

- i) Sulla base del programma di controllo per il rispetto dei parametri di cui alla tab. 1 dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/06 che la Regione Toscana, in quanto autorità competente, intende attuare, è data facoltà al gestore dell'impianto di concordare con il Dipartimento Arpat di Lucca, una procedura di autocontrollo secondo quanto previsto dal citato decreto e in conformità a quanto indicato dall'allegato 1 – capo 3 del Regolamento Regionale 46/R/08 del 08.09.08 e dall' art. 3 c. 3 del medesimo Regolamento.
- j) Dovrà essere garantita una costante manutenzione, degli impianti di depurazione e delle parti meccaniche che li compongono in modo da garantirne la perfetta funzionalità.
- k) In caso di manifesta disfunzione dei processi depurativi dovuta alla presenza di agenti o eventi anomali, il Gestore tiene informati la Regione Toscana Direzione Ambiente e Energia Settore Autorizzazioni Ambientali e gli organi di vigilanza, entro le otto ore successive, mediante comunicazione circostanziata e tempestiva, comunicando anche l'evoluzione e gli accorgimenti tecnici adottati per l'eliminazione della disfunzione medesima. Quanto sopra fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.
- l) Il Gestore dovrà provvedere, inoltre, al ripristino dello stato dei luoghi a seguito di disfunzioni da parte dell'impianto di depurazione o di imbrattamento in seguito all'attivazione degli scolmatori e risollevari fognari; le operazioni di pulizia, in relazione all'impatto dello scarico sul corpo idrico recettore e degli scolmatori e risollevari, dovranno essere effettuate nel più breve tempo possibile.
- m) Dovranno essere resi accessibili i pozzetti di ispezione e prelievo campioni al personale addetto al controllo. Le strutture di accesso (scale, parapetti ecc.) devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro. Il punto di prelievo per i controlli deve essere sempre il medesimo e deve essere posto immediatamente a monte del punto di immissione nel corpo recettore.
- n) La Ditta dovrà comunicare eventuali variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico come previsto dall'art. 12 del DPGR 46/R/08. Qualora si verificassero le condizioni del comma 12 dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, dovrà essere richiesta nuova autorizzazione e dovrà comunque essere comunicato ogni cambiamento (anagrafico, societario etcc.) relativo al titolare della presente disposizione.
- o) Questo Settore si riserva la possibilità di adottare ulteriori prescrizioni a seguito di verifiche e sopralluoghi.



Servizio Ambiente
Ambiente - Ufficio acque, aria clima acustica e V.I.A.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Determinazione n° 3071

del 04/07/2014

Oggetto: Ditta Aquapur Multiservizi spa. Impianto di depurazione "Casa del Lupo", via di Lucia 67, comune di Porcari. Richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.152/06, parte quinta. Conclusione sub-procedimento.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 recante "Norme in materia ambientale" entrato in vigore il 29/04/2006, il quale ha provveduto al riordino, al coordinamento ed all'integrazione delle disposizioni legislative previgenti alla sua entrata in vigore, riguardanti le materie indicate all'art. 1 del decreto, tra le quali la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera disciplinata nella parte quinta e suoi allegati, abrogando all'art. 280, il D.P.R. 203/88;

Considerato il D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010 di "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante norme in materia ambientale a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009 n. 69" ed in particolare l'art. 3 dello stesso di modifica alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

Considerata la normativa regionale vigente in materia di emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente" che individua nelle Province, l'Autorità competente al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione alle emissioni in



atmosfera derivanti dagli impianti e dalle attività di cui alla parte V, del titolo I del D.Lgs. n. 152/2006 e alla relativa attività di controllo;

Vista la richiesta pervenuta dall'Ufficio Sportello Unico per le attività Produttive del Comune di Porcari con nota prot. 152681 del 03.08.2012 relativa alla domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 così come richiamato dall'art. 281 cc. 1 e 3 del D.Lgs. n. 152/2006, presentata dalla ditta Aquapur Multiservizi spa con sede legale e stabilimento in via di Lucia 67 – Porcari;

Considerato che nell'impianto viene effettuata l'attività di **depurazione di acque reflue urbane, compresa la gestione di linee di trattamento fanghi di depurazione;**

Considerato che la potenzialità dell'impianto di depurazione supera i 10.000 AE;

Considerato che, ai sensi del co. 4 lett. b) dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 l'autorizzazione stabilisce per le emissioni convogliate o di cui è stato disposto il convogliamento, i valori limite di emissione, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi, i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite e la periodicità dei controlli di competenza del gestore e che, ai sensi del c. 4 lett. c) del medesimo articolo, l'autorizzazione stabilisce per le emissioni diffuse, apposite prescrizioni finalizzate ad assicurarne il contenimento;

Considerato che il co. 6 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 prevede che in sede di autorizzazione venga stabilito il numero di campionamenti da effettuarsi a cura dell'azienda nel periodo continuativo di marcia controllata dell'impianto di durata non inferiore a dieci giorni decorrenti dalla messa a regime dell'impianto;

Visto il verbale della riunione della Conferenza di Servizi convocata il 18.03.2013 ai sensi del c. 3 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14 e seguenti della L. n. 241/90, conservato agli atti del Servizio Ambiente della Provincia di Lucca, che prende atto ed esamina la richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera e la documentazione tecnica presentata dalla Ditta in oggetto, ritenendo di poter esprimere in linea di massima parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, prendendo atto delle misure di contenimento proposte dall'azienda e previa acquisizione di integrazioni che saranno valutate dall'Ufficio, nonché del parere favorevole del Comune di Porcari, per quanto di competenza;

Considerato che in sede di Conferenza di Servizi del 18.03.2013 il rappresentante dell'Az. USL 2, ai sensi dell'art. 269 c. 3 del D.Lgs. 152/2006-parte quinta, esprime parere favorevole limitatamente agli aspetti igienico sanitari delle emissioni in atmosfera nell'ambiente esterno; per ciò che

concerne le emissioni diffuse di natura odorigena esprime parere favorevole circa gli aspetti igienico-sanitari, con il rispetto delle misure di contenimento proposte dall'azienda, demandando al Servizio Ambiente di valutare per le fasi della linea di trattamento fanghi di depurazione non sottoposte a captazione la possibilità tecnica di un loro convogliamento e trattamento;

Vista la nota del Servizio Ambiente prot. n. 54416 del 20.03.2013 con la quale sono state richieste integrazioni;

Viste le integrazioni trasmesse dall'azienda e pervenute con nota prot. 94461 del 16.05.2013 e le successive integrazioni volontarie trasmesse in data 01.10.2013 con prot. 290236;

Considerato che, da quanto pervenuto si evince quanto segue:

Con la documentazione integrativa pervenuta in data 16.05.2013 n. prot. 94461, la Ditta precisa che la filiera completa della linea di trattamento fanghi, presso il depuratore di Casa del Lupo è la seguente:

- il fango prodotto in "Linea Acque" viene stoccato momentaneamente nel pozzo di raccolta fanghi ubicato nei pressi del locale di disidratazione. Le pompe fanghi pescano all'interno del pozzo e garantiscono l'alimentazione alle tre nastro presse di servizio. Infine il fango viene allontanato mediante coclee e raccolto in cassoni scarrabili.
- le unità operative esistenti escluse dalla filiera della linea di trattamento fanghi sono l'ispessitore statico, i due digestori anaerobici e il post ispessitore statico. La Società dichiara che: "tali unità nello stato di fatto non risultano utilizzate in quanto non necessarie, ovvero i fanghi primari misti hanno un contenuto di secco già adeguato per la sua disidratazione".
- Ai fini del contenimento delle emissioni diffuse derivanti dalla zona di caricamento cassoni, si procederà alla modifica del trasporto nastro-pressato/centrifugato, tramite l'installazione di una ulteriore coclea di trasporto chiusa;

Con la documentazione integrativa del 01.10.2013 la Ditta informa che, per esigenze tecniche, è necessario sostituire due delle tre nastro presse esistenti, a causa del deterioramento. Per tale ragione, l'azienda provvederà all'installazione di n. 2 nuovi sistemi di disidratazione dei fanghi di depurazione mediante estrattore centrifugo ad alta efficienza e relative utilities a corredo, in grado di trattare 50 mc/h di fango.

La Società dichiara che risulteranno modificati, rispetto alla documentazione precedentemente agli atti, i lavori che riguardano l'interno del locale di disidratazione, in virtù delle esigenze delle nuove centrifughe, mentre rimangono inalterati tutti gli altri elaborati grafici e tecnici.

Considerato che con nota prot 63159 del 25.03.2014 il Servizio Ambiente ha richiesto precisazioni alla Ditta in merito al quadro emissivo, sollecitando contestualmente il parere di competenza al Comune di Porcari;

Visto il parere favorevole del Comune di Porcari per quanto di competenza, trasmesso con nota prot. n. 69477 del 02.04.2014;

Vista la nota di chiarimenti trasmessa dalla Ditta e pervenuta in data 15.04.2014, con prot n. 80444;

Visto il nuovo periodo intercorrente tra la data di messa in esercizio e la data di messa a regime dell'impianto fornito dalla Ditta ai sensi dell'art. 269 c. 6 del D.Lgs. 152/06 Parte V, con nota n. prot. 102871 pervenuta il 19.05.2014;

Vista la L. n. 241 del 07/08/1990 e succ. mod. ed int. ed in particolare l'art. 14 e seguenti;

Ritenuto di condividere le conclusioni espresse nella Conferenza di Servizi del 18.03.2013;

Ritenuto pertanto di rilasciare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 281 del D.Lgs. 152/2006, derivanti dall'impianto di depurazione denominato "Casa del Lupo" ubicato in via di Lucia, 67 - Comune di Porcari, gestito dalla ditta in oggetto con sede legale allo stesso indirizzo, con le prescrizioni specificate di seguito;

Rilevata la propria competenza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

DETERMINA

1. Di autorizzare ai sensi dell'art. 269 così come richiamato dai commi 1 e 3 dell'art. 281 del D.Lgs. n. 152/2006 parte quinta, le emissioni in atmosfera e le emissioni di polveri non convogliate derivanti dall'impianto di depurazione denominato "Casa del Lupo", ubicato in via di Lucia, 67- Comune di Porcari gestito dalla Ditta Aquapur Multiservizi spa con sede legale allo stesso indirizzo, con le seguenti prescrizioni:

a) devono essere rispettati i limiti alle emissioni di cui all'allegato 2, parte integrante e contestuale della presente determinazione;

b) deve essere osservata la periodicità dei rilevamenti risultante dall'allegato 2 suddetto;

c) deve essere osservata la frequenza delle manutenzioni risultante dall'allegato 2 suddetto;
d) deve essere adottato un registro delle analisi e interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo lo schema dell'allegato 4 parte integrante e contestuale della presente determinazione.

e) per le emissioni diffuse devono essere rispettate le prescrizioni per il contenimento delle emissioni diffuse di natura odorigena indicate nell'Allegato 5 parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

I punti di prelievo dei camini dovranno essere resi accessibili ai Servizi di controllo, e le strutture di accesso (scale, parapetti, ecc.) devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

I prelievi dei campioni al camino e/o in altre idonee posizioni adatte a caratterizzare le emissioni dovranno essere effettuati nelle condizioni di funzionamento più gravose degli impianti produttivi ad essi collegati.

I camini delle emissioni riportate nell'allegato 1 devono essere identificati mediante l'applicazione di un contrassegno, timbro, o altro, inamovibile o indelebile che ne riporti la sigla.

La Direzione dello stabilimento dovrà segnalare tempestivamente agli organi di vigilanza le date in cui intende effettuare i prelievi per consentire l'eventuale presenza dei tecnici dei Servizi.

La data, l'orario ed i risultati delle misure, le caratteristiche di marcia degli impianti nel corso del prelievo devono essere annotati su apposito registro, con pagine numerate, bollate secondo le vigenti disposizioni di legge e firmate dal responsabile dell'impianto. Al registro redatto secondo lo schema esemplificativo di cui all'all. 4 al presente atto, devono essere allegati i certificati di analisi.

Il registro deve essere tenuto a disposizione dell'autorità competente per il controllo e deve essere reso disponibile ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli organismi di controllo previsti dalla normativa vigente. (punto 2.7 dell'all. VI alla parte quinta)

Fermi restando gli obblighi di cui al co. 14 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni del funzionamento

dell'impianto produttivo) deve essere annotata su apposito registro redatto secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato 4 al presente atto.

Il registro deve essere tenuto a disposizione dell'autorità competente per il controllo e deve essere reso disponibile ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli organismi di controllo previsti dalla normativa vigente. (punto 2.8 dell'all. VI alla parte quinta).

Ai sensi del co. 14 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, se si verifica un guasto tale da non permettere il ripristino dei valori limite di emissione, la Direzione dello stabilimento dovrà informare l'Amministrazione Provinciale di Lucca e gli organi di vigilanza, entro le otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

- 2) Di indicare sulla base di quanto proposto, quale periodo intercorrente, un intervallo di giorni 40 (quaranta) tra la data di messa in esercizio e la data di messa a regime dell'impianto di trattamento delle emissioni Scrubber Venturi /Biofiltro ai sensi dell'art. 269 c. 6 del D.Lgs. 152/06 parte V;
- 3) Nel caso che la Ditta richiedente abbia la necessità di apportare variazioni relative al predetto periodo indicato nel presente atto, è tenuta a presentare specifica e documentata comunicazione che sarà valutata dall'Amministrazione Provinciale di Lucca - Servizio Ambiente;
- 4) L'Azienda, **almeno quindici giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio di cui al c. 6 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006**, darà comunicazione all'Amministrazione Provinciale di Lucca, all'A.R.P.A.T. - Dipartimento Provinciale di Lucca - ed al Comune interessato;
- 5) Di indicare che l'Azienda, nel periodo continuativo di marcia controllata dell'impianto di cui al c. 6 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, di dieci giorni decorrenti dalla messa a regime dell'impianto, effettui il programma di campionamenti risultante dall'allegato 3, parte integrante e contestuale della presente determinazione, ed invii i risultati analitici di tali controlli all'Amministrazione Provinciale di Lucca, all'A.R.P.A.T.- Dipartimento Provinciale di Lucca - ed al comune interessato, entro giorni trenta (30) dalla messa a regime dell'impianto;
- 5) Di riservarsi prescrizioni integrative a seguito di verifiche e sopralluoghi;

- 6) Di dare atto che il verbale della Conferenza di Servizi del 18.03.2013 richiamato nella premessa e motivazione del presente atto, è reso disponibile ed è accessibile presso il Servizio Ambiente della Provincia di Lucca;
- 7) Di dare atto che il provvedimento di autorizzazione ai sensi del c. 7 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 parte quinta, ha validità di anni quindici (15) dalla data di rilascio e che la domanda di rinnovo deve essere richiesta almeno un anno prima della scadenza.
- 9) Di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Porcari per gli adempimenti di competenza; dei quali invierà copia comprensiva della data di notifica, al Servizio Ambiente della Provincia di Lucca, al Dipartimento A.R.P.A.T. di Lucca e alla Az. Usl 2 Unità Funzionale Igiene e Sanità Pubblica zona Piana di Lucca, ai fini dei successivi controlli.
- 10) Di dare atto che contro il provvedimento di autorizzazione è ammesso ricorso in opposizione entro 30 gg. dalla data di notifica dell'autorizzazione. E' fatta salva, comunque, la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via Straordinaria al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. dalla data di notifica dell'atto.
- 11) Di dare atto che è comunque possibile rivolgersi al Difensore Civico Provinciale.
- 12) Attestato che la presente determinazione non comporta implicazioni contabili sull'esercizio corrente e sugli esercizi successivi.
- 13) Di precisare che il presente atto è esecutivo dal giorno stesso dell'adozione.
- 14) Di precisare inoltre che il responsabile del Procedimento Istruttorio è il Dott. Massimo Antonelli.

61993

Il Dirigente
PAGNI ROBERTO ALFONSO / ArubaPEC
S.p.A.
Documento firmato digitalmente

PROVINCIA DI LUCCA – Servizio Ambiente - - Allegato n° 1 - Quadro riassuntivo delle emissioni presentato dalla ditta

Stabilimento: Aquapur Multiservizi SpA – Via di Lucia n. 67 Comune di PORCARI

Sigla	Origine	Portata Nm ³ /h	Sez. m ²	Velocità m/s	Temp. °C	Altezza m	Durata		Impianto abbattimento	Inquinanti emessi		
							h/g	g/a		mg/Nm ³	kg/h	
EC 1	Estrazione Centrifughe	600	5,72	0,029	Amb.	1,7	24	365	Bioscrubber – Biofiltro	Tab. C. Classe II (H ₂ S) Tab. C. Classe IV (NH ₃) COT	< 3,5 < 3 < 20	< 0,0021 < 0,0018 < 0,012
EC 2	Marmitta scarico gruppo elettrogeno n. 1	Esclusa ai sensi dell'art. 272 c. 1 D.Lgs. 152/06 All 4 Parte I punto bb)		In caso di emergenza		Nessuno		Fumi combustione				
EC 3	Marmitta scarico gruppo elettrogeno n. 2	Esclusa ai sensi dell'art. 272 c. 1 D.Lgs. 152/06 All 4 Parte I punto bb)		In caso di emergenza		Nessuno		Fumi combustione				
EC 4	Marmitta scarico gruppo elettrogeno n. 3	Esclusa ai sensi dell'art. 272 c. 1 D.Lgs. 152/06 All 4 Parte I punto bb)		In caso di emergenza		Nessuno		Fumi combustione				
EC 5	Marmitta scarico gruppo elettrogeno n. 4	Esclusa ai sensi dell'art. 272 c. 1 D.Lgs. 152/06 All 4 Parte I punto bb)		In caso di emergenza		Nessuno		Fumi combustione				
EC 6	Laboratorio	Esclusa ai sensi dell'art. 272 c. 1 del D.Lgs. 152/06 Parte V e all. 4 – Parte I punto jj)										
ED1	Ricambio d'aria	Esclusa ai sensi dell'art 272 c.5 del D.Lgs. 152/06 Parte V										
ED2	Aerosol vasca di ossidazione	Emissione diffusa non convogliabile										
ED3	Arosol BIOFOR	Emissione diffusa non convogliabile										

PROVINCIA DI LUCCA - Servizio Ambiente - Allegato n° 2 - Valori limite di emissione e prescrizioni

Stabilimento: Aquapur Multiservizi SpA- Via di Lucia n. 67

Comune di PORCARI

Sigla	Origine	Impianto abbattimento	Inquinante	mg/Nm ³	Kg/h	Periodicità rilevamento emissioni	Frequenza manutenzione ordinaria dell'impianto di abbattimento	Altre Prescrizioni
EC I	ESTRAZIONE CENTRIFUGHE	Bioscrubber - Biofiltro	Tab. C. Classe II (H ₂ S)	3,5	---			
			Tab. C Classe IV (NN ₃)	3	---	ANNUALE	Come indicato dal costruttore	Vedi note 1, 2, 3, 4, 5
			COT	20	---			
			U.O.	---	---			

Note:

- 1) I camini delle emissioni riportate nell'allegato 1 devono essere identificati mediante l'applicazione di un contrassegno, timbro, o altro, inamovibile o indelebile che ne riporti la sigla.
- 2) Le attività di gestione che danno origine all'emissione convogliata EC1 dovranno essere condotte in modo da prevenire la formazione, ed evitare, per quanto possibile, la diffusione di sostanze odorogene.
- 3) La Società dovrà procedere, sull'emissione EC1, a valle del biofiltro installato sulla stessa, in occasione della marcia controllata e successivamente con cadenza annuale, alla determinazione del parametro U.O., per il quale non viene stabilito un limite. La determinazione dovrà avvenire conformemente alla norma di riferimento UNI EN 13275:2004 "Qualità dell'aria- determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica".
- 4) Qualora la misura di cui al punto precedente manifesti il superamento della soglia di 300 U.O., la Società dovrà comunque procedere a darne comunicazione all'Autorità Competente ed all'Autorità di Controllo e ad una manutenzione straordinaria del biofiltro.
- 5) Si richiede, inoltre, che sia effettuata, in occasione della marcia controllata e successivamente con cadenza annuale, la verifica dell'efficienza di abbattimento del biofiltro, secondo modalità che dovranno essere concordate con il Dipartimento ARPAT di Lucca. I risultati della verifica dovranno essere inviati all'Amministrazione Provinciale e all'ARPAT entro 30 giorni successivi alla data di campionamento.

PROVINCIA DI LUCCA - Servizio Ambiente - Allegato n° 3 - Programma dei campionamenti durante il periodo di marcia controllata.

Stabilimento: Aquapur Multiservizi SpA - Via di Lucia n. 67

Comune di PORCARI

Sigla	Origine	Inquinanti emessi	Giorni di campionamento	Osservazioni
EC 1	ESTRAZIONE CENTRIFUGHE	Tab. C. Classe II (H ₂ S) Tab. C Classe IV (NH ₃) COT U.O.	2	I criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione stabiliti sono da effettuare secondo i metodi di campionamento MU 632:1984 (H ₂ S, NH ₃) e UNI EN 12619:2002 (COT); UNI EN 13275:2004 (U.O.) Per ogni giorno di verifica dovranno essere effettuati almeno 3 campionamenti consecutivi riferiti ad un'ora di funzionamento dell'impianto.

ALLEGATO N. 4

D. Lgs. 152/06 parte quinta Registro delle analisi alle emissioni

Ragione Sociale :

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art.n° del.....

Sigla emissione	Origine	Data del prelievo	Portata Nm ³ /h	Inquinanti emessi	Concentrazione mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Valori limite	
							mg/Nm ³	g/h

D. Lgs. 152/06 parte quinta Registro manutenzione degli impianti di abbattimento

Ragione Sociale :

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art.n° del.....

Sigla emissione	Tipologia impianto di abbattimento	Motivo dell'interruzione	Data e ora dell'interruzione	Data e ora del ripristino	Durata della fermata in ore

PROVINCIA DI LUCCA - Servizio Ambiente - Allegato 5 - Prescrizioni per le emissioni diffuse di natura odorigena

SISTEMI DI CONTENIMENTO INDICATI DALLA DITTA

- a) Ai fini del contenimento delle emissioni diffuse derivanti dalla zona di caricamento cassoni, si procederà alla modifica del trasporto nastro- pressato/centrifugato, tramite l'installazione di una ulteriore coclea di trasporto chiusa di diametro 320 mm e lunghezza 12.500 mm, in sostituzione di uno dei cassoni (cfr. tav. 1-A, documentazione integrativa nota n. prot. 94461 pervenuta il 16.05.2013).

La nuova coclea provvederà, coadiuvata da una terza coclea chiusa e brandeggiante, delle dimensioni di 320 mm di diametro e 7.800 mm di lunghezza, al riempimento di due bilici che verranno riempiti automaticamente a mezzo di sensori di livello, evitando così l'utilizzo di ulteriori mezzi meccanici di trasferimento.

ALTRE PRESCRIZIONI

- b) Le apparecchiature di disidratazione meccanica devono essere sottoposte a lavaggio e manutenzione al fine di verificarne periodicamente lo stato;
- c) I cassoni di raccolta devono essere coperti e deve essere ridotto al minimo il tempo di permanenza in stabilimento;
- d) Possibilmente le apparecchiature/impianti devono essere chiusi e/o installati in ambiente chiuso. Qualora l'impianto sia fonte di particolari problematiche odorigene, il Gestore dovrà installare idonei dispositivi di aspirazione ed eventuale trattamento degli effluenti o in alternativa provvedere alla nebulizzazione di prodotti deodorizzanti.